



PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	
denominazione (ente / associazione)	SHALOM ONLUS
posta elettronica	silvio.mag@libero.it
sito web	https://jangany-acqua.tumblr.com/ https://shalomjangany.tumblr.com/ https://jangany-doc-fotografica.tumblr.com/
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento)	L'Associazione nasce come strumento di attuazione concreta di progetti sociali, assistenziali, educativi e formativi con interventi in territori nazionali ed internazionali rivolti a tutte quelle popolazioni o gruppi marginali in stato di disagio o di bisogno inteso in termini sanitari, economici, sociali o culturali, senza distinzioni di razza, religione o ideologia. Nell'ambito di tali attività l'associazione intende promuovere come attività istituzionali la realizzazione di iniziative destinate a sovvenire a situazioni di disagio personale, familiare e sociale nella convinzione che solo operando attivamente per l'essere umano gli si possa dare speranza e fiducia per uscire dal proprio disagio. In particolare, da oltre 20 anni, promuove e sostiene lo sviluppo di un piccolo villaggio situato nel sud Madagascar negli ambiti dell'istruzione, della comunicazione, dell'autosufficienza alimentare, idrica ed energetica
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Padre Tonino Cogoni (missionario vincenziano) Email: jangany.mad@gmail.com
Referente in Italia	Cognome/Nome: Maghenzani Silvio Email: silvio.mag@libero.it

PROGETTO

Titolo	progetto MADAGASCAR JANGANY ha sete, acqua per vivere
Luogo di intervento	Villaggio di Jangany e sud Madagascar
Obiettivo generale	Intervenire in modo significativo sulla situazione di siccità e carestia che colpisce e perdura nel sud Madagascar
Obiettivo specifico	Realizzare ed elettrificare un pozzo per raggiungere falde acquifere profonde e garantire acqua ad un quartiere del villaggio
Tempi Progetto	Durata Progetto: 1 anno Data inizio attività: marzo 2023



	<input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi <input type="checkbox"/> I anno <input type="checkbox"/> II anno <input type="checkbox"/> III anno
Beneficiari <input checked="" type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> giovani <input checked="" type="checkbox"/> donne <input checked="" type="checkbox"/> famiglie <input checked="" type="checkbox"/> comunità	Il progetto si propone la sopravvivenza della popolazione di un quartiere del villaggio di Jangany, nel sud Madagascar. Lo scopo è quello di fornire di acqua potabile alla popolazione di un quartiere del villaggio di circa 1500 abitanti (13 litri giornalieri a persona), che ne è priva a seguito dei cambiamenti climatici. (Tale intervento è parte di un progetto più ampio che prevede la realizzazione di 5 pozzi in falda profonda e l'implementazione dell'impianto fotovoltaico per fornire energia alla pompe dei vari pozzi)
Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input checked="" type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input checked="" type="checkbox"/> Alimentare <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	L'intero progetto si propone la sopravvivenza della popolazione di Jangany, nel sud Madagascar. Dopo 30 anni di crescita la mancanza totale di acqua (i 43 pozzi realizzati dagli abitanti sono del tutto prosciugati), viene vanificata l'emancipazione dalla miseria raggiunta. Lo scopo è quello di fornire di acqua potabile a una popolazione di circa 10.000 abitanti (13 litri giornalieri a persona), che ne è priva a seguito dei cambiamenti climatici, e fornire acqua per le coltivazioni e per il sostentamento degli animali mediante - 5 nuovi forage (2 per la distribuzione alla popolazione ad integrazione di 1 già presente; 1 per la Cité des études; 2 per le risaie e le coltivazioni); - ulteriori interventi di riutilizzo dei forages esistenti per le coltivazioni e il pascolo; - l'implementazione dell'energia fotovoltaica necessaria (compreso il raggiungimento di un nuovo quartiere con l'energia necessaria alle pompe).
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>Lo sviluppo del villaggio di Jangany è avviato nel 1996 con l'introduzione della scuola. Il numero degli abitanti cresce da 400 a circa 10.000; nello stesso periodo l'attesa di vita si alza da 35 a 47 anni; la scolarizzazione, partendo da un analfabetismo totale, vede la presenza di attuale di circa 1.300 studenti, dalla materna fino al Liceo letterario e scientifico. Lo sviluppo trova nella Chiesa locale la spinta, costante e ideativa, radicata nel territorio grazie alla presenza della Missione dei padri vincenziani e la Congregazione delle suore Figlie della carità, tutte malgasce. SHALOM onlus, ha seguito dall'inizio il percorso seguendo passo i bisogni che progressivamente emergevano con progetti relativi alla SCUOLA, la SALUTE con la realizzazione del Dispensario medico, lo SVILUPPO con impianto fotovoltaico, la COMUNICAZIONE con aiuti per la realizzazione di strade e ponti, e l'installazione di una parabola satellitare. Senza questo intervento - oneroso ma quanto mai necessario - il percorso fatto, viene vanificato. Lavorano in quel territorio i missionari vincenziani. Insieme a P.Tonino Cogoni, coordina tutta l'operazione padre Fahamaro e la comunità delle figlie della Carità presenti nel villaggio con un dispensario medico e un complesso scolastico che coinvolge circa 3000 alunni.</p> <p>Gli effetti del cambiamento climatico negli ultimi 4 anni hanno modificato la stagione delle piogge, si è ridotta di molto e la quantità di pioggia e nel profondo sud ormai da 3 anni non piove, la gente abbandona i villaggi per dirigersi verso nord.</p>	



Gli effetti che stiamo vedendo sono: l'abbassamento delle falde acquifere e il prosciugamento delle sorgenti, dei pozzi e persino dei fiumi. L'impossibilità di coltivare le risaie e il conseguente abbandono del territorio costringono migliaia di persone a trasferirsi a nord alla ricerca di territori in cui potersi stabilire.

partecipazione locale

Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.

L'intero progetto vede coinvolta la diocesi di Ihosy. Tutti gli interventi sono svolti e coordinati da personale locale, religioso e laico. I missionari vincenziani, le suore Nazarene, le Figlie della Carità coinvolgono in questa situazione giovani e adulti del villaggio che in questi anni hanno dimostrato di saper collaborare con serietà ai vari progetti che abbiamo sostenuto. Per la realizzazione dei "forages" viene coinvolta una ditta locale che ha già operato a Isoanala, dove la nostra associazione ha cofinanziato la realizzazione di un pozzo da 45m di profondità. Nell'attività a Jangany, oltre alla missione, è coinvolta anche l'Amministrazione comunale.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

In questi ultimi anni, gravi difficoltà hanno attraversato il villaggio di Jangany. **Difficoltà naturali**, come la carestia - legata alle scarse piogge sulle risaie - che ha colpito tutta la regione meridionale del Madagascar e che ha portato a fenomeni di migrazione dall'estremo sud dell'isola al villaggio di Jangany incrementando in poco tempo la popolazione di oltre 500 persone su 9000 abitanti: **sono poveri che condividono con altri poveri** il poco che hanno, dimostrando capacità di solidarietà che ci interrogano e mettono in discussione le nostre chiusure, sui temi dei migranti, e le nostre paure a condividere un po' del nostro benessere. Si tratta di raggiungere in alcuni villaggi del sud le persone che sono in grave difficoltà alimentare garantendo un minimo sostentamento (intervento di emergenza) e garantendo al villaggio di Jangany acqua a sufficienza per gli abitanti con la realizzazione di 3 "Forgaes" a 60m che raggiungano la falda acquifera di profondità ed elettrificando (tramite l'impianto fotovoltaico realizzato nel 2018 dalla nostra associazione) le pompe per l'estrazione dell'acqua.

Sostenibilità del progetto

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

Si tratta di un intervento che vuole garantire un minimo di disponibilità di acqua potabile ad un quartiere del villaggio. Da oltre 20 anni la nostra associazione opera nel territorio, sia con volontari che con personale locale e quindi questo ci garantisce sugli aspetti legati alla conoscenza della situazione, alla fattibilità del progetto, alla serietà del personale locale coinvolto, al corretto utilizzo delle risorse investite. Perdurando l'incognita della durata di questo periodo di siccità e della conseguente scarsa disponibilità di acqua riteniamo importante agire con tempestività sul problema. Il costante contatto con la comunità locale e con i missionari operanti in loco ci permettono di valutare con oggettività sia la situazione sia la tipologia di interventi da mettere in atto e quelli proposti dal progetto sono frutto di condivisione proprio con chi vive in questa realtà.



QdF 2023/ SHALOM ONLUS



Preventivo finanziario

Costo globale	valuta locale Ariary 77.000.000	€ 18.000
Voci di costo (descrizione)	valuta locale Ariary	€
Realizzazione del pozzo	34.000.000	8.000
Elettrificazione del pozzo (pompa e collegamento all'impianto fotovoltaico)	43.000.000	10.000
Eventuali cofinanziamenti previsti		
<input type="checkbox"/> pubblico	Shalom onlus	€
<input type="checkbox"/> ong		
<input type="checkbox"/> organismi ecclesiali		
<input checked="" type="checkbox"/> altro		
	valuta locale Ariary 43.000.000	10.000
Contributo richiesto a QdF 2023	valuta locale Ariary 34.000.000	€ 8.000

Allegati:

- Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale (la faremo arrivare al vostro ufficio appena ci verrà inviata)
- Scheda riassuntiva progetto
- Documentazione fotografica: <https://jangany-doc-fotografica.tumblr.com/>
- altro

LUOGO E DATA

Torino 07.11.2022

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO

ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario
Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376
Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni

SHALOM ONLUS

Via E. Artom 9 - 10127 Torino

C.F. 97736870011

IBAN IT23C0306909606100000016561